



CLUB ALPINO ITALIANO – SEZIONE DI FIUME – ESCURSIONI 2018



<i>Data</i>	<i>Escursione</i>	<i>Coordinatore di gita</i>
18 Febbraio	Escursione in Alpago: Forcella La Palantina	Paolo Rematelli
3-4 Marzo	Al Rifugio Fiume con sci e ciaspole	Silvana Rovis – Paolo Rematelli
23-25 Marzo	Camminata nell'isola di Veglia	Claudia Matcovich
8 Aprile	Gita in motonave nel delta del Po	Silvana Rovis
22-28 Aprile	Viaggio in Bosnia Erzegovina & Ragusa (Dubrovnik)	Vieri Pillepich
10-13 Maggio	Monti Simbruini e Lucretili (Lazio e Abruzzo): sentiero Coleman	Franco Laicini
19-20 Maggio	Raduno e Assemblea a Cremona	
3-9 Giugno	Trekking alle isole Egadi	Roberto Monaco
22-24 Giugno	Escursione a Le Maddalene in Val di Non	Diana Valori – Maurizio Garone
6-8 Luglio	Rifugio Serot (Lagorai) con escursioni ai monti Cola e Hoabonti	Sandro Silvano
22-28 Luglio	Settimana alpinistica/escursionistica nel Catinaccio	Aldo Vidulich
1-4 Settembre	Escursioni dal Rifugio Re Magi in Valle Stretta (alta Val di Susa, Francia)	Roberto Monaco – Maurizio Garone
15-16 Settembre	Camminata sull'altopiano del Renon	Roberto Monaco
30 Settembre	Sentiero della Piovega dal fino a Primolano (Canal di Brenta)	Silvana Rovis – Paolo Rematelli
14 Ottobre	Sentiero dei vecchi mestieri in Val di Cembra (col CAI di Bassano)	Mauro Stanflin
28 Ottobre	Camminata sul Carso	Ave Giacomelli
11 Novembre	Castagnata	
16 Dicembre	Pranzo di Natale	

Il programma potrebbe subire, per cause di forza maggiore, variazioni che saranno comunque tempestivamente comunicate e pubblicate sul sito

www.caifiume.it

Presidente

Mauro Stanflin (presidente.fiume@gmail.com)

Segretario

Betty Borgia (segreteria.fiume@gmail.com), Via Tor San Pietro 8, 34135 Trieste

Commissione Escursioni

Ave Giacomelli (ave.giacco@virgilio.it), **Roberto Monaco** (roberto.monaco@polito.it), **Aldo Vidulich** (aldovidulich@yahoo.it).



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI FIUME
Già CLUB ALPINO FIUMANO

1885 - 1985 CENTENARIO DI FONDAZIONE

CAI FIUME – PROGRAMMA DI MASSIMA DELLE GITE 2018

28 Gennaio: Monfalcone (GO), visita alle trincee italiane ed austriache (Aldo Vidulich)

Comoda passeggiata alle trincee, a monte della ferrovia, parzialmente restaurate e/o ricostruite a scopo didattico. Il percorso tocca trincea Joffre, (accessibili in sicurezza la Grotta Vergine e la Grotta dei Pipistrelli, adattate a ricovero truppe), trincea Cuzzi, il caposaldo di Cima di Terra Rossa, trincea della Selletta e la Cima Toti (quota 85 m), dedicata a Enrico Toti, caduto in zona. Lunghezza km 6, con possibili deviazioni alla Rocca di Monfalcone e quota 777 (Sablici), con allungamento del percorso e dei tempi. Dislivello totale 140 m. Tempo indicativo di percorrenza di circa 3 ore. Utile torcia per accesso caverne. Pranzo al sacco con possibile visita finale ad un agriturismo. In caso di maltempo visita al Museo dei Cantieri, aperto di recente. Numero massimo partecipanti: 20 persone.

Difficoltà: E, T

18 Febbraio: Escursione in Alpage: Forcella La Palantina (Paolo Rematelli)

Assieme al Monte Guslon, l'escursione da Col Indes a Forcella La Palantina (Palantina Bassa) è l'itinerario più frequentato dell'Alpage, sia con sci che con ciaspole. Partendo da Col Indes (1211 m), dopo un breve tratto in salita si prosegue addentrandosi nella faggeta che appartiene alla foresta del Cansiglio. Usciti dal bosco si raggiungono senza difficoltà alcuna i ruderi della Casera Palantina (m 1508). Si continua ancora verso Est fino a raggiungere Forcella La Palantina (m 1778) (se le condizioni meteo e lo stato della neve ce lo consentiranno). Dalla forcella ci si può spostare su una piccola altura, subito più a Sud, dotata di panchine per riposarsi e guardarsi un po' attorno. Per la discesa si farà a ritroso il percorso dell'andata. Facile escursione che permette di scoprire la zona dell'Alpage e della Foresta del Cansiglio. Chi non volesse salire fino alla Forcella può fermarsi alla Casera Palantina. Carta Tabacco 1:25.000 n. 012 Alpage Cansiglio Piancavallo Valcellina. Dislivello 567 m. Per approfondire: "Scialpinismo in Alpage" di Francesco Vascellari – Vividolomiti 2012.

Difficoltà: MS, EE

3 - 4 Marzo: Al Rifugio Fiume con sci e ciaspole (Silvana Rovis – Paolo Rematelli)

Ormai è diventata una consuetudine trovarsi tutti al nostro Rifugio con la neve, cenare assieme, conversare e magari cantare e il giorno dopo, per chi ne abbia voglia, fare un giretto con ciaspole o sci nei dintorni, con dislivelli e distanze minimi.

Difficoltà: E

23 – 25 Marzo: Camminata nell'isola di Veglia (Claudia Matcovich)

1° Giorno: Arrivo a Fiume nel tardo pomeriggio. Sistemazione in ostello. Passeggiatina in centro e cena.

2° Giorno: Colazione e partenza. L'isola di Veglia è la più grande dell'arcipelago quarnerino ed è collegata alla terraferma con un comodo ponte. I centri abitati costieri si trovano all'interno di baie, al riparo dai venti, in particolare dalla bora. La città di Veglia presenta diverse emergenze storiche, essendo sorta in epoca preistorica e successivamente abitata dai Liburni, dai Romani, mantenendosi poi fedele a Venezia. Ma l'isola ha anche una bella rete di sentieri, che dalle cittadine costiere si addentrano all'interno, passando dal mare al bosco, alle sommità attraverso crinali dai quali si apre una vista stupenda. Dopo la passeggiata, rientro a Fiume per la cena e il pernottamento.

3° Giorno: Passeggiata a Fiume passando per il Corso, la torre civica, la città vecchia e il Duomo. Rientro a casa.

Difficoltà: T

8 Aprile: Gita in motonave nel delta del Po (Silvana Rovis)

Gli accordi con la Delta Tour per la gita nel delta sono in via di definizione. Appena il quadro sarà più dettagliato si aggiornerà questo documento sul sito della sezione.

Difficoltà: T

22 – 28 Aprile: Viaggio in Bosnia Erzegovina & Ragusa (Dubrovnik) (Vieri Pillepich)

Incontro nel tardo pomeriggio del 22 a Omišalj per pernottamento.

1° Giorno: Omišalj – Sarajevo via Rijeka – Zagabria –Banja Luka –Travnik per Sarajevo-Ilidža .

2° Giorno: Visita guidata della città di Sarajevo. Tempo libero nel resto del giorno.

3° Giorno: Sarajevo – Mostar – Počitelj – Neum. Visita ai monumenti storico culturali di Mostar. Si prosegue per Čapljina e Počitelj (piccola città di grande importanza storica situata su un dirupo scosceso sulla riva sinistra del Fiume Neretva nel comune di Čapljina). Breve visita con la guida locale e in serata arrivo a Neum.

4° Giorno: Partenza per Ragusa (Dubrovnik). Visita ai monumenti storico culturali con la guida locale. Dopo la visita tempo libero da dedicare a un programma che può comprendere: gita in barca all'isolotto di Locrum, giro delle mura della città, salita in funivia al monte Srà che offre uno dei più bei panorami e un museo dedicato alla guerra di indipendenza combattuta all'inizio degli anni '90 del secolo scorso. Verso sera rientro a Neum.

5° Giorno: Neum - Delta del fiume Neretva – Omišalj. Partenza per Opuzen. Fotosafari del delta della Neretva. La valle del fiume Neretva è un angolo intatto della natura. Il giro in barca nelle imbarcazioni tradizionali che per gli avi dei nativi rappresentava una seconda casa. Rientro a Omišalj.

6° Giorno: Rientro in Italia.

Difficoltà: T

10 – 13 Maggio Monti Simbruini e Lucretili (Lazio e Abruzzo): sentiero Coleman (Franco Laicini)

1° Giorno: Arrivo dei partecipanti a Roma Termini intorno alle 13.00/13.30. Trasferimento via metropolitana e autobus a Tivoli da dove parte il sentiero per San Polo dei Cavalieri, meta della prima tappa (ore di percorrenza 2.30/3.00).

2° Giorno: Da San Polo dei Cavalieri a Licenza (ore di percorrenza 5.00/5.30).

3° Giorno: Da Licenza a Cineto Romano (ore di percorrenza 4.30/5.00) e ritorno a Roma. Da Cineto Romano dovremo prendere una navetta, prenotata in precedenza, per tornare a Roma. Chi deve prendere il treno, dovrà necessariamente prevedere un orario dalle 18.30 in poi per non avere tempi troppo stretti.

Difficoltà: EE

19 – 20 Maggio: Raduno a Cremona

3 – 9 Giugno: Trekking alle isole Egadi (Roberto Monaco)

Pernottamento per sei notti nell'isola di Marettimo.

1° Giorno: Arrivo a Trapani e trasferimento in aliscafo all'isola di Marettimo.

2° Giorno: Escursione a Pizzo Falcone (600 m) e a punta Troia. Tempo di percorrenza 5 ore circa. Possibile rientro in barca per ridurre i tempi dell'escursione.

3° Giorno: Trasferimento in aliscafo all'isola di Levanzo. Escursione ad anello e visita alla Grotta del Genovese. Ritorno a Marettimo. Tempo di percorrenza 3 ore circa.

4° Giorno: Escursione ad anello al Semaforo e Cala Nera. Tempo di percorrenza 4 ore circa.

5° Giorno: Trasferimento in aliscafo all'isola di Favignana. Escursione ad anello toccando le località di Cala Rossa, grotta del Bue Marino e Cala Azzurra. Ritorno a Marettimo. Tempo di percorrenza 3 ore circa.

6° Giorno: Escursione ad anello a Punta Bassana e Carcaredda. Tempo di percorrenza 4 ore circa.

7° Giorno: Trasferimento a Trapani con aliscafo e partenza.

Per parti delle escursioni su Marettimo ci si potrà servire di una barca, in modo da limitare la lunghezza dei percorsi a piedi e apprezzare dal mare la costa con le sue grotte. Numero massimo partecipanti: 22 persone.

Difficoltà: E

22 – 24 Giugno: Escursione a Le Maddalene in Val di Non (Diana Valori – Maurizio Garone)

Montagne poco note e al di fuori dei normali flussi turistici, antica linea di confine tra il Regno d'Italia e la Baviera ancora testimoniato dal cippo posto al Termen de Val, oggi naturale separazione delle valli di Non e d'Ultimo.

I pascoli estesi e le severe cime, nei caldi colori e fioriture di inizio estate, circondano il bellissimo Rifugio Maddalene posto a m 1925 nel cuore della catena, nostra base operativa per poter esplorare questo ambiente unico.

1° Giorno: Ritrovo presso il parcheggio fronte Chiesa di Proves In Val di Non. Dirigendo a sud seguiremo il sentiero fino al Passo Fresna; continueremo con leggeri saliscendi fino al ponte sul Rio di Valle dove potremo lasciare gli zaini per il trasporto a cura del rifugista. Proseguiremo infine in forte salita sino al Rifugio Maddalene. Dislivello +500 m, tempo di percorrenza ore 2,30.

2° Giorno: Ci dirigiamo lungo rigogliosi pascoli e distese di fiori, e raggiungiamo il Termen de Val. Qui il sentiero scende lungamente la Val Nera per confluire in Val d'Ultimo. Il nostro piega decisamente a sinistra e, rimanendo sul versante meridionale della cima, si alza prima su sfasciumi ed erba, poi in un canale detritico privo di difficoltà che porta in cresta e quindi alla croce sommitale della Cima degli Olmi. Il rientro avviene con sentiero fino al Passo Cemiglio e al sottostante omonimo Lago; quindi in breve al Rifugio Maddalene. Dislivello + 730/-750 m, ore 5.

3° Giorno: Alla sinistra del rifugio ritroviamo il sentiero n. 133 intitolato ad Aldo Bonacossa che percorriamo per praterie e pascoli fino al Monte Faiden (m.1984) , al passo Fresna e a Proves. Dislivello +200/-710 m, ore 5. Numero massimo partecipanti: 24 persone.

Difficoltà: EE

6 – 8 Luglio: Rifugio Serot (Lagorai) con escursioni ai monti Cola e Hoabonti (Sandro Silvano)

Due giorni nel cuore dei Lagorai. Ci ritroveremo il venerdì al Rifugio Serot che si raggiunge in auto.

1° Giorno: Risaliamo il sentiero 323 che dai 1566 m del rifugio ci porta al Passo del Lago (2213 m) costeggiando il versante settentrionale dei monti Cola e Hoabonti e l'area dei "Sette Laghi". Il Passo del Lago ci permetterà di affacciarsi sulla Valle dei Mocheni e sul sottostante lago di Erdemolo (2066 m), che si potrebbe raggiungere per il sentiero 325, per poi risalire al passo della Portela (2160 m). Da qui si rientra al Rifugio, passando per il monte Hoabonti e per il lago delle Prese.

2° Giorno: Dal rifugio Serot, si raggiunge per il sentiero 372 "La Bassa", una forcella q 1834 m nei pressi del monte Panarotta. Seguendo la Translagorai (sentiero 325) per cresta si raggiunge prima la cima del monte Fravort, poi quella del Gronlait con bellissimo il panorama sulle Dolomiti di Brenta, sull'Adamello – Carè Alto sui vicini monti della Val dei Mocheni, per scendere al Passo della Portella. Da qui, per i prati della val Portella si rientra al Rifugio Serot.

Difficoltà: EE

22 – 28 Luglio: Settimana alpinistica/escursionistica nel Catinaccio (Aldo Vidulich)

1° Giorno: incontro al parcheggio di Kompatch (Alpe di Siusi). Seggiovia Panorama e salita per Forcella dei Denti di Terrarossa al Rifugio Alpe di Tires per pernottamento.

2° Giorno: per Passo Duron e malga Dulcodaura al Rif. Antermoia per pernottamento.

3° Giorno: al Passo Antermoia per salita alla Cima Scaliere per traccia di sentiero su larga cresta senza pericoli.

In alternativa: breve discesa al Passo Principe per ferrata (non difficile) Antermoia Ovest con cresta finale facile ma non attrezzata. Discesa per ferrata Est (un po' più impegnativa e meno attrezzata oppure per la stessa ovest). Rientro al Rif. Antermoia per pernottamento.

4° Giorno: Passo Lausa e sentiero delle Scalette (breve tratto di cavo/corrimano in discesa).

Arrivo al Rifugio Gardeccia per pernottamento.

5° Giorno: passo delle Zigolade – Rif. Roda di Vael – Ciampedie – Rif. Gardeccia per pernottamento.

In alternativa: passo dei Mugoni – passo Vajolon – ferrata Roda Vael (facile). Rientro al Rif. Gardeccia.

6° Giorno: ritorno al Rif. Tires per Passo Principe e per passo Malignon (2600). -

7° Giorno: al Rif. Bolzano per Sent. 1. In alternativa Ferrata di Terrarossa (non facile con tratti esposti non attrezzati).

Dal Rif. Bolzano discesa a Kompatch e scioglimento comitiva. Numero massimo di partecipanti: 16 persone.

Difficoltà: EE, a esclusione delle ferrate classificate EEA.

1 – 4 Settembre: Escursioni dal Rifugio Re Magi in Valle Stretta (Alta Val di Susa, Francia) (R. Monaco – M. Garone)

La Valle Stretta si trova sopra l'abitato di Bardonecchia in Alta Val di Susa in un ambiente di tipo dolomitico ed è, da dopo la seconda guerra mondiale, territorio francese. Tuttavia la valle è di fatto gestita da italiani come del resto i due rifugi presenti. In particolare saremo ospiti per tre notti del Rifugio I Re Magi (1769 m), dotato di ottima cucina e buon comfort offerto dal simpatico gestore italiano, e raggiungibile facilmente in macchina. Le escursioni proposte quindi muoveranno sempre da questo rifugio.

1° Giorno: Incontro nel pomeriggio al parcheggio del Rifugio Re Magi in Valle Stretta sopra Bardonecchia, passando per la frazione di Melezet.

2° Giorno: Escursione alla Guglia Rossa (2548 m). Dal Rifugio si sale al Colle di Thures e successivamente alla Guglia Rossa. Al ritorno si può scendere al Colle della Scala e rientrare al rifugio per il pernottamento. Dislivello in salita e discesa 800 m. Tempo di percorrenza 5h.

3° Giorno: Anello sotto il Monte Thabor con passaggio al Ref. Du Thabor (2500 m). Un gruppo eventualmente può salire alla vetta del Thabor (3178 m) per altro sentiero. Sulla via del ritorno i due gruppi possono incontrarsi per il

rientro al Rifugio. Dislivello in salita e discesa 750 m. Tempo di percorrenza 6h. Per la salita in vetta il dislivello complessivo è di 1400 m per un totale di 8h.

4° Giorno: Dal Rifugio in macchina fino al Colle della Scala. Poi salita al colletto del Gul e proseguimento sotto la cima della Guglia di Mezzodì. Successiva discesa all'attacco della ferrata del Rouas al Pian del Colle. Dislivello in salita 550 m e in discesa 900 m. Tempo di percorrenza 5h.

Un'alternativa per gli ardimentosi: ferrata del Rouas. Il percorso base, abbastanza facile, ha uno sviluppo di circa 750 m con modesti dislivelli. Passa per la variante della Grotta (facile) e prosegue con attraversamento di un ponte Tibetano. Tempo di percorrenza totale 3h. La ferrata presenta eventualmente un'altra variante (variante atletica) più difficile.

Difficoltà: EE, EEA per chi voglia cimentarsi con la ferrata del Rouas.

15 – 16 Settembre: Camminata sull'altipiano del Renon (Roberto Monaco)

Incontro nel pomeriggio di Sabato a Bolzano al parcheggio della funivia del Renon che ci porta a Soprabolzano. Da qui parte il trenino del Renon con destinazione Collalbo (1156 m) dove pernosteremo.

Al mattino della domenica prenderemo la cabinovia del Corno che ci porterà a circa 2000 m. Per raggiungere la vetta del Corno del Renon (2260 m), dove si potrà godere di un bellissimo panorama, si affronterà un ulteriore dislivello di circa 200 m. Ridiscesi a Collalbo potremo ancora fare una breve escursione per vedere le famose piramidi di terra. Rientro con trenino e funivia a Bolzano.

Difficoltà: E

30 Settembre: Sentiero della Piovega dal Forte Tombion fino a Primolano (Canal di Brenta) (S. Rovis – P. Rematelli)

Sono le Antiche mulattiere della Piovega. Dalla birreria Cornale (Cismon) passando per Enego ed arrivo a Primolano. Le Pioveghe, di Sotto e di Sopra, da tempi remoti sono due caratteristiche mulattiere di collegamento del Canal di Brenta. Purtroppo quella superiore, che da Enego arriva a Primolano, è stata profondamente mutilata dal tracciato della strada provinciale di Val Gádena, perdendo in parte la sua attrattiva, ma, nonostante tutto, sarebbe un peccato non percorrerla in quanto per secoli fu un'importante via commerciale per la discesa del legname ed il rifornimento dell'Altopiano. Le Pioveghe, specialmente la prima, sono punteggiate da capitelli, testimonianza della fede popolare degli abitanti delle numerose frazioni di Enego. Ad Enego faremo una sosta con possibilità di ammirare - a Nord, dall'altra parte della Valle - la Strada del Genio percorsa lo scorso anno. La nostra camminata termina a Primolano, dove avremo due opzioni: una sosta all'Agriturismo Lucia oppure al Forte Tagliata della Scala, dove ci aspetterà l'amico Roberto Zannini. Il tratto in salita (sentiero CAI 791) che parte dalla Birreria Cornale (m 200) ed arriva ad Enego (m 751) ha un dislivello di m 551. La discesa da Enego a Primolano (m 220) un po' meno.

Carta: 1:25000 Canale del Brenta delle Sezioni Vicentine del CAI.

Difficoltà E

14 Ottobre: Sentiero dei vecchi mestieri in Val di Cembra (col CAI Bassano) (Mauro Stanflin – Giancarlo Bizzotto)

In collaborazione con il CAI Bassano saremo accompagnati da Carlo Ronchi e Luigino Bordignon .

La Valle di Cembra è uno spazio orientato e caratterizzato dal basso corso dell'Avisio. Fra le numerose valli del Trentino forse nessuna come questa ha un legame così profondo con la terra. Non si tratta solo della sostanza rocciosa in cui è intagliata. Il suo carattere romantico-selvaggio riporta alla dimensione emotiva dell'esperienza che reinterpreta i contenuti del luogo e li avvicina allo spirito dell'uomo. Il Sentiero dei Vecchi Mestieri porta alla scoperta dell'antica viabilità storica che, da tempi immemorabili, collega le due sponde della Valle di Cembra.

La passeggiata restituisce il tessuto etnografico dell'alta valle attraverso manufatti ed opifici che in alcuni casi restarono in funzione sino agli anni Cinquanta del Novecento: le fornaci per la cottura della calce, certo non facile da reperire in un quadro geologico in cui domina, a tutti i livelli, il porfido permiano, i mulini azionati grazie alla deviazione di importanti corsi d'acqua e le fucine in cui si lavorava il metallo e i tessuti. La componente naturalistica è altrettanto degna di nota. La forra dell'Avisio in questo tratto presenta un alto indice di naturalità.

Si tratta di un percorso molto suggestivo, che corre per un lungo tratto a fianco del torrente. Sul sentiero si incontrano i ruderi di mulini in disuso dagli anni Sessanta; la "fucina del fabbro" recentemente restaurata come pure la "segheria alla veneziana". Tempo di percorrenza 7 ore e dislivello 900 m.

Difficoltà: E

28 Ottobre: Camminata sul Carso (Ave Giacomelli)

Camminata carsica sarà sul Monte Lanaro. Dal paese di Monrupino prenderemo il sentiero n.5 che attraverso un bosco di quercia, pino nero, ontano e carpino ci porterà alla vetta del Monte Lanaro (545 m). Si ridiscende dal sentiero n.3 e si risale fino alla Vetta Grande (487 m). Il tempo totale del percorso è di circa 3 ore. Ci sarà anche il

tempo per uno spuntino in osteria da definire. Escursione semplice che non richiede allenamento. All'osteria si arriva con la macchina dove possono aspettarci gli amici sedentari.

Difficoltà: E

11 Novembre: Castagnata in luogo da definire

16 Dicembre: Pranzo di Natale in luogo da definire

NOTE

I programmi delle suddette gite sono da considerarsi assolutamente di massima e potranno subire alcune variazioni, dovute a cause di forza maggiore, di cui i soci, come sempre, verranno tempestivamente informati.

Con ampio anticipo sulla data della gita stessa, ai soci verrà inviato il programma definitivo con tutti i dettagli, in modo che il coordinatore di gita possa fare le dovute prenotazioni.

Nelle gite è importante portare con sé la tessera CAI con bollino 2018 e la tessera sanitaria.

In ottemperanza alle clausole assicurative è importante che le attrezzature individuali di sicurezza dei set da ferrata siano conformi alle ultime norme UIAA e in regola con la data di scadenza.

Per alcune gite, soprattutto quelle di un giorno, per i soci che arrivano da lontano sarà previsto il pernottamento in zona sin dalla sera prima.